



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO



**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI SULLA  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ' E DELLE  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Ai sensi dell'art. 1, commi 612 della L. 190/2014

( Legge di stabilità 2015)

## 1. Premessa legislativa

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*" gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare la società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## 2. Metodologia e Procedura applicate

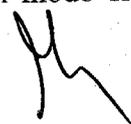
Ai sensi del comma 612 della legge 190/2014 il sottoscritto Sindaco, sulla scorta della relazione predisposta dal segretario generale con determinazione n. 36 del 24.11.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano una volta approvato è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 25.11.2015 e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione Enti controllati-Società partecipate".

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Poiché, a seguito dell'adozione del presente Piano, i provvedimenti di attuazione derivanti dallo stesso, incluso il mantenimento delle società ritenute indispensabili e conformi alla legge, sono di competenza del Consiglio Comunale, stante la necessità di interpretare in modo sistematico le



norme in questione, con quanto disposto dall'O.R.EE.LL. in tema di competenze degli organi di governo e come precisato dalla sezione di controllo della Corte dei Conti per la regione Siciliana , con deliberazione n. 61 del 19 febbraio 2016 , con proposta di deliberazione del Segretario Generale N. 53 del 01.12.2015 è stato sottoposto lo stesso Piano ad una presa d'atto consiliare, con l'assunzione delle determinazioni sulle azioni previste.

Dato atto, altresì, che la Commissione Consiliare a seguito di trasmissione della proposta da parte del Presidente del Consiglio Comunale n.143 del 04.12.2015, dopo essersi riunita quattro volte, ha esitato favorevolmente il parere sulla proposta in data 15.01.2016;

La proposta è stata posta all'o.d.g. dell'11.02.2016 e rinviata alla seduta del 16.02.2016 in cui è stata esaminata e discussa, con il seguente esito: consiglieri presenti n. 15, favorevoli 6 e contrari 9 e pertanto respinta dall'organo.

### **ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI**

Alla luce della procedura suesposta il Comune di Cefalù non ha potuto raggiungere alcun risultato circa gli obiettivi di contenimento che ci si era posti nel Piano e che , oltre ad alcune azioni positive di programmazione a medio termine, come la riduzione dei consigli di amministrazione e dei liquidatori delle società esistenti , già proposte dal sottoscritto Sindaco nelle assemblee competenti, questi obiettivi fondamentalmente si incentravano sull'internalizzazione della gestione dello sportello S.U.A.P. , attualmente gestito in convenzione con la Società SO.SVI.MA. , rinviando la decisione finale sulla permanenza nella Società ad alcuni controlli ulteriori e all'eventuale revisione dei compiti della stessa società in sede di assemblea.

Il Consiglio Comunale, al di là dell'approfondimento su alcuni aspetti di dettaglio del piano e dell'esame sulla residua utilità della Società stessa, con la bocciatura della proposta, ha deciso di non prendere atto del Piano stesso, senza fornire alcuna motivazione e senza tener conto della proposta di contenimento delle spese presentata nello stesso strumento dal Sindaco, che su base annua supera i € 30.000,00.

Né d'altro canto il Consiglio Comunale ha dato indirizzi o ha adottato alcuna determinazione in merito alla razionalizzazione delle Società Partecipate.

E' stato evidenziato nella relazione e nel piano stesso che Il Comune di Cefalù in particolare in quanto ente dissestato ha l'obbligo di intervenire su tutte le partecipazioni, a valutarne tutti i costi e a ridurli laddove possibile.

Ad avviso di chi scrive, pertanto, è assolutamente necessario intervenire sui costi delle società partecipate esistenti, laddove è possibile gestire i servizi in proprio, come nel caso della SO.SVI.MA, che gestisce, tra l'altro per il Comune di Cefalù, come già precisato, il S.U.A.P , ad un



costo di gestione della Società citata che per l'anno 2015 pari ad € 48.261,50 a fronte dei seguenti servizi relativamente al solo SUAP :

n. 8 pratiche istruite nel 2015, che il Comune avrebbe potuto gestire con il personale dell'Ufficio Edilizia Privata, che comunque, deve istruire le pratiche dal punto di vista edilizio ed emettere i provvedimenti finali ex lege.

Al di là delle decisioni dell'organo consiliare e nelle more dell'adeguamento del Piano de quo, anche alla luce della deliberazione n. 61 del 19 febbraio 2016 della sezione di controllo della Corte dei Conti per la regione Siciliana, lo scrivente ritiene di dover fornire alcune informazioni a consuntivo su alcuni dati forniti da alcune delle Società partecipate ed in particolare :

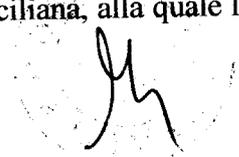
- La S.R.R. Palermo Provincia EST S.C.P.A. comunica con nota prot. N. 7577 del 30.03.2016 che il costo di produzione è passato da € 25.933 del 2014 ad € 21.698 del 2015.
- La SO.SVI.MA. S.p.A. con nota 6985 del 22.03.2016 comunica di aver avuto un risultato di esercizio 2014 in attivo di € 4.255,00, a fronte delle perdite di esercizio del 2012 e 2013 rispettivamente di € - 50.445,00 ed € - 41.860,00. Altro dato positivo è il decremento della spesa di personale da € 68.202,00 nel 2013 ad € 35.678,00 nel 2015. Questo dato non è spiegato nella relazione di accompagnamento al bilancio in quanto sia nel 2014 che nel 2013 i dipendenti erano due. Non si può pertanto comprendere la modalità del risparmio.

Dal verbale dell'assemblea dei soci del 27.04.2015, data in cui è stato approvato il bilancio dell'esercizio 2014, si evince che è stato ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che è passato da n. 9 a n. 7 componenti, mentre è stato confermato quello dei componenti del collegio sindacale pari a 5. Sono stati confermati i compensi e i gettoni dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Quindi **il presupposto del contenimento dei costi di funzionamento viene rispettato solo in parte per** la riduzione di due componenti del consiglio, ma non per la riduzione dell'organo di controllo (ben cinque componenti) né per la riduzione dei compensi.

A tal proposito lo scrivente in assemblea aveva votato per la riduzione dei compensi e non per la conferma. E' stato altresì chiarito dalla Società nella stessa nota che a suo tempo i soci privati sono stati scelti ad evidenza pubblica, mentre non si dice nulla sull'attività lavorativa svolta dai componenti del consiglio di amministrazione. Quindi si conferma quanto detto nel piano circa **il mancato rispetto di uno dei presupposti per il mantenimento delle società e precisamente il numero degli amministratori inferiore a quello dei dipendenti**, atteso che il rapporto per SO.SVI.MA è 7 (amministratori) a 2 ( dipendenti).

La legge prevede che la mancanza del citato presupposto comporta l'obbligo di soppressione delle società, così come ricordato chiaramente nella deliberazione n. 61 del 19 febbraio 2016 della sezione di controllo della Corte dei Conti per la regione Siciliana .

Lo scrivente declina ogni qualsivoglia responsabilità per un eventuale riconoscimento di danno erariale e si rimette all'esame della Sezione Regionale di Controllo Siciliana, alla quale la presente



relazione viene trasmessa, unitamente ad uno stralcio della deliberazione n. 5 del 16.02.2016 del Consiglio Comunale di mancata presa d'atto del piano di razionalizzazione ( già a suo tempo trasmesso a Codesta Spett.le Corte) .

La presente viene, altresì, pubblicata sul sito del Comune, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Enti Controllati- Società partecipate .

Cefalù li 31.03.2016

**IL SINDACO**  
**(Rosario Lapunzina)**  
